



COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

CONTO DI BILANCIO

2022

Relazione della Giunta Comunale al

RENDICONTO 2022

(Art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs.267/2000)
(D.Lgs. n. 118/2011)

IL CONTESTO

PREMESSA

Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione al principio per cui ogni organizzazione economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse, destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato e valuta l'efficacia dell'azione svolta, con modalità costanti nel tempo per consentire la comparabilità dei risultati.

Il Decreto legislativo n. 267/2000 ed ora il 118/2011 prevedono le tecniche e gli strumenti di corretta rendicontazione della gestione delle risorse comunali. In particolare l'art. 227 comma 1 dispone che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

L'approvazione del Rendiconto della gestione è il naturale momento di riscontro della capacità o, più spesso, della possibilità economica e finanziaria di tradurre obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati materialmente conseguiti. E' proprio in questa occasione che il Consiglio, la Giunta, i Responsabili dei servizi hanno la possibilità di verificare i risultati complessivamente ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Il legislatore ha inserito l'obbligo di allegare apposita relazione dell'Amministrazione ai documenti contabili annuali di rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, in cui sono indicati i criteri e le scelte di gestione adottate. L'obiettivo viene raggiunto con la presentazione della Relazione al Rendiconto della gestione.

La presentazione delle Relazione della Giunta Comunale al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 rappresenta un elemento del processo di programmazione e controllo di bilancio previsto dal Decreto legislativo n. 267/2000 che risponde all'esigenza di sviluppare una completa conoscenza dei fatti interni di gestione dell'Ente.

“Al Rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti”.¹

“Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”.²

La relazione al Rendiconto della gestione 2022 si propone, quindi, di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente: i dati finanziari, le risultanze gestionali, e quelle economico-patrimoniali. Queste tre prospettive permettono di formulare valutazioni sull'efficacia dell'attività svolta. Da questo documento l'organo consiliare può dunque trarre elementi di valutazione dell'efficacia dell'azione condotta dalla Giunta sulla base dei programmi analizzando i risultati conseguiti in relazione agli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, alle cause che li hanno determinati e ai costi sostenuti.

Dal punto di vista finanziario l'ordinamento prevede che “Il Conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio annuale rispetto alle previsioni”.³ Le informazioni di natura finanziaria non riguardano solo la gestione del bilancio di competenza 2022, ma anche la gestione dei residui 2021 e precedenti di entrata e spesa alla fine dell'esercizio 2022. Ciò risponde alla esigenza di chiarezza e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili e comporta l'obbligo di effettuare anche per il 2022 l'operazione di revisione generale dei

¹ D.Lgs n. 267/2000, Art. 151 comma 6;

² D.Lgs n. 267/2000, Art. 231 comma 1

³ D.Lgs n. 267/2000, Art. 228 comma 1

residui attivi e passivi. Tale operazione è parte essenziale del procedimento di approvazione del rendiconto finanziario.

L'Ente, con la verifica sulle entrate e uscite residuali delle precedenti gestioni, adegua in ogni esercizio le poste conservate a consuntivo, verificandone la congruità con i principi contabili. Tale metodo sistematico consente un'agevole comparazione dei dati della gestione.

Il conto economico, ricostruito a partire dai dati finanziari, consente di raffrontare i risultati ottenuti con i costi sostenuti e rappresentare l'incidenza della gestione sul patrimonio dell'ente.

Infine, l'analisi degli Indicatori finanziari ed economici generali dei servizi istituzionali, a domanda individuale e a carattere produttivo consentono di esprimere un giudizio in termini di efficacia ed efficienza del livello raggiunto nella gestione dei servizi erogati.

POPOLAZIONE, TERRITORIO ED ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio e i cittadini in esso residenti.

Il rapporto fra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche e ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Nelle tabelle che seguono saranno proprio messi a confronto i dati relativi all'organico dell'Ente con le caratteristiche generali del territorio comunale (popolazione e territorio).

DATI GENERALI DEL COMUNE

Voci	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	7925	7982	7954	8002	8110	8219
nuclei familiari	3307	3341	3331	3345	3396	3482
Superficie del comune (ha)	1504	1504	1504	1504	1504	1504
Superficie urbana	80	80	80	80	80	80
lunghezza strade esterne (km)	54	54	54	54	54	54
Lunghezza strade interne (km)	27	27	27	27	27	27

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2022

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	4	4
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	6	6
A.4	0	0	C.4	4	4
A.5	0	0	C.5	2	2
B.1	0	0	C.6	2	2
B.2	2	2	D.1	2	2
B.3	1	1	D.2	3	3
B.4	0	0	D.3	2	2
B.5	0	0	D.4	0	0
B.6	0	0	D.5	2	2
B.7	1	1	Dirigente	0	0
TOTALE	4	4	TOTALE	29	29

Totale personale in servizio al 31.12.2022:

di ruolo n.	33
fuori ruolo n.	0

La dotazione organica dell'ente al 31.12.2022 è costituita da n. 33 dipendenti come sopra evidenziato.

Il rapporto dipendenti/popolazione ammonta a un dipendente ogni 249 cittadini, rapporto di gran lunga superiore a quello previsto dal D.M. del 24.07.2014 che per i comuni con popolazione da 5.000 a 9.999 stabilisce un rapporto di 1/151. In tale numero di dipendenti non è compreso il Segretario Comunale le cui prestazioni sono gestite in convenzione con i Comuni di Tezze sul Brenta e Nove.

I RISULTATI FINANZIARI

IL BILANCIO E LA GESTIONE FINANZIARIA

Il Risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nella gestione finanziaria della Competenza e dei Residui.

Il Risultato della gestione della Competenza (parte corrente e investimento) fornisce un ottimo parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il Risultato della gestione dei Residui offre invece utili informazioni sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni nei precedenti esercizi.

Il legislatore ha posto alcuni vincoli da rispettare sia in fase previsionale sia durante l'esercizio (variazioni di bilancio e salvaguardia degli equilibri di bilancio) affinché non si vengano a creare a consuntivo gravi squilibri tra accertamenti e impegni della competenza e si rimanga fedeli al principio generale del mantenimento dell'equilibrio finanziario.

“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata [...]”.⁴

Gli Enti locali “[...] rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti [...]”.⁵

Inoltre la gestione dei Residui, per un'imprevista eliminazione di crediti (residui attivi), può provocare la formazione di un Disavanzo di amministrazione emergente, difficilmente ripianabile per mancanza di risorse immediatamente disponibili. Per questo motivo il legislatore ha previsto delle norme poste a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

“[...] Qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di amministrazione per squilibrio [...] della gestione dei residui, l'organo consiliare adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”.⁶

⁴ D.Lgs. n. 267/2000, Art. 162 comma 5

⁵ D.Lgs. n. 267/2000, Art. 193 comma 1

⁶ D.Lgs. n. 267/2000, Art. 193 comma 2

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Concorrono alla determinazione del Risultato di amministrazione la gestione della Competenza e la gestione dei Residui.

Il Conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2022 chiude complessivamente con un Avanzo di €uro 4.608.386,34 I dati esposti fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (Competenza e Residui) e forniscono quindi informazioni a carattere generale sullo stato delle finanze dell'Ente, utili come primo approccio, ma insufficienti per conoscere quali siano stati i fattori che hanno prodotto il saldo finale.

Il saldo della gestione di cassa è un dato estremamente importante ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione esposto a totale nella rendicontazione. Mentre il fondo iniziale di cassa riportava disponibilità di € 4.392.531,77 la chiusura del 2022 quantifica il fondo finale in € 5.252.366,78. I residui attivi sono pari ad € 3.098.792,41 e i residui passivi ammontano ad €. 1.665.159,99. Il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti è pari ad € 128.404,67 e il Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale è pari ad €. 1.949.208,18 per cui l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 4.608.386,34.

I dati complessivi della gestione sono riportati nel prospetto che segue, in cui sono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti) sia le operazioni sui residui attivi e passivi e i Fondi pluriennali vincolati. L'ultima riga espone il Risultato di amministrazione complessivo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.392.531,77
RISCOSSIONI	(+)	735.453,37	7.839.690,88	8.575.144,25
PAGAMENTI	(-)	1.205.027,67	6.510.281,57	7.715.309,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.252.366,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.252.366,78
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.221.158,33	877.634,08	3.098.792,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	275.186,34	1.389.973,65	1.665.159,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			128.404,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.949.208,19
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾	(=)			4.608.386,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾				2.108.618,96
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				476.200,00
Altri accantonamenti				121.468,53
Totale parte accantonata (B)				2.706.287,49
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				222.448,43
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.475,44
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	225.923,87
Totale parte destinata agli investimenti (D)	230.680,19
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	1.445.494,79
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

La parte accantonata è costituita da:

- Euro 2.108.618,96 per il fondo crediti di dubbia esazione;
- Euro 476.200,00 per controversie edilizie;
- Euro 4.900,70 per indennità di fine mandato del Sindaco;
- Euro 20.090,00 per rinnovi contrattuali dipendenti e Segretario;
- Euro 88.950,35 per garanzia prestata alla Società Sportiva Gaia;
- Euro 656,00 per fondo innovazione tecnologica da incentivo funzioni tecniche
- Euro 6.871,48 per fondo innovazione tecnologica e potenziamento settore entrate art. 4 regolamento incentivo IMU

La parte vincolata è costituita da:

- Euro 203.099,31 per estinzione anticipata da mutui come normativamente previsto;
- Euro 19.349,12 parte Fondo per esercizio funzioni fondamentali art. 106 DL 34 del 2020;
- Euro 3.475,44 trasferimento da Ministero dell'Istruzione Fondo trasporto alunni con disabilità;
-

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:



a) il risultato della gestione di competenza;

Totale accertamenti di competenza	+ 8.717.324,96
Totale impegni di competenza	- 7.900.255,22
	<hr/>
	817.069,74

b) il risultato della gestione dei residui

Minori residui attivi riaccertati	- 35.218,25
-----------------------------------	-------------

Minori residui passivi riaccertati	+	262.752,60
		<hr/>
	+	227.534,35

Riepilogo

Saldo gestione di competenza	+	817.069,74
Saldo gestione residui	+	227.534,35
Avanzo esercizi precedenti applicato	+	1.432.700,55
Avanzo esercizi precedenti non applicato	+	2.799.510,77
Fondo Pluriennale vincolato entrata	+	1.409.183,79
Fondo Pluriennale vincolato uscita	-	2.077.612,86

AVANDO DI AMMINISTRAZIONE 31/12/2022 4.608.386,34

LA GESTIONE DEI RESIDUI

Nell'esercizio 2023 si è provveduto con delibere di Giunta n. 26 del 8/03/2023 al riaccertamento dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui tramite la verifica della sussistenza dei titoli di debito o credito provenienti dalla gestione 2022 e dagli anni precedenti, è stata compiuta con l'ausilio dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 228 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000.

Gli accertamenti da portare a residui attivi 2022 sono pari a Euro 3.098.792,41; gli impegni da portare a residui passivi sono pari a Euro 1.665.159,99.

Residui attivi

Il totale dei residui attivi provenienti dal conto del bilancio dell'esercizio 2021 e precedenti ha la seguente movimentazione:

• Riporto definitivo al 01/01/2022	Euro 2.991.829,95
• Incassi al 31/12/2022	Euro 735.453,37
• Residui attivi stralciati	Euro 35.218,25

Tra i residui attivi stralciati dal conto di bilancio vi sono euro 7.990,53 di residui relativi a sanzioni del codice della strada inesigibili e mantenuti nel conto del patrimonio.

Residui passivi

Il totale dei residui passivi provenienti dal conto del bilancio 2021 e precedenti ha la seguente movimentazione:

• Riporto definitivo al 01/01/2022	Euro 1.742.966,61
• Pagamenti al 31/12/2022	Euro 1.205.027,67
• Residui passivi stralciati	Euro 262.752,60

LA GESTIONE COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	6.406.754,08	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	<i>5.166.464,29</i>	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	1.240.289,79	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	29.999,80	+
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	95.890,25	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2021 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	150.387,55	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	140.951,99	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	175.665,69	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	<i>128.404,67</i>	-
AVANZO DELLA PARTE CORRENTE	1.353.449,02	=
(Fondo crediti di dubbia esigibilità su residui attivi formatisi nell'esercizio 2022 di euro 596.752,47)		
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	1.393.511,78	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	29.999,80	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	95.890,25	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2020 applicato a investimenti (previsione definitiva)	1.282.313,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	1.268.231,80	+
<i>Spese Titolo II</i>	<i>1.641.066,14</i>	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	<i>1.949.208,19</i>	-
AVANZO DELLA PARTE C/CAPITALE	227.892,20	=
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	<i>0,00</i>	-
DISAVANZO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=

La gestione della competenza permette di valutare come, e in che misura, vengono utilizzate le risorse disponibili. Per una corretta valutazione è necessario però tenere conto anche del Fondo crediti di dubbia esigibilità che essendo un Fondo non è impegnato ma risorsa accantonata nel risultato di amministrazione 2022.

Si ricorda inoltre che la gestione della competenza 2022 è direttamente influenzata dalla applicazione dei principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile. Infatti, i criteri generali di accertamento delle entrate (accertamento = credito) e di impegno delle spese di parte corrente (impegno = debito) possono condizionare direttamente la formazione del risultato della gestione.

I fattori di maggiore rigidità del Bilancio corrente dell'Ente locale sono rappresentati dal costo del personale e dal rimborso delle quote capitale dei mutui in ammortamento. Solo quando l'incidenza degli stipendi e dei mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, si creano i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Per questi motivi, è di primaria importanza il controllo del parametro del costo annuo del personale. La spesa totale (con i rinnovi contrattuali) per il 2022 di € 1.518.857,34 con un rapporto dipendenti/popolazione di 1 a 249 e una spesa media di euro 184,78 per abitante.

Il livello di indebitamento è l'altra componente più rilevante della rigidità di un bilancio. L'ammontare degli interessi passivi pagati nel corso dell'anno è risultata pari al €uro 9.636,33 con un incidenza sul totale delle entrate correnti (Tit. I, Tit. II, Tit. III) ben inferiore al limite del 10% previsto per legge per l'anno 2022. Per il 2022 l'ammontare del rimborso delle quote capitale è stato di €uro 175.665,69.

LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA' ANNO 2022

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato.

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2022		0,00	4.392.531,77	4.392.531,77
Riscossioni effettuate	competenza	0,00	7.839.690,88	7.839.690,88
	residui	0,00	735.453,37	735.453,37
	totali	0,00	8.575.144,25	8.575.144,25
Pagamenti effettuati	competenza	0,00	6.510.281,57	6.510.281,57
	residui	0,00	1.205.027,67	1.205.027,67
	totali	0,00	7.715.309,24	7.715.309,24
Fondo di cassa con operazioni emesse		0,00	5.252.366,78	5.252.366,78

Il risultato della gestione di cassa dell'anno 2022 risulta essere positivo.

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		4.392.531,77			4.392.531,77
Entrate titolo 1.00	+	3.907.135,82	3.007.902,42	189.057,73	3.196.960,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	1.920.625,84	1.438.107,13	137.632,06	1.575.739,19
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	2.629.224,26	1.098.097,38	259.972,18	1.358.069,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	8.456.985,92	5.544.106,93	586.661,97	6.130.768,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.330.933,70	4.103.099,95	1.141.869,57	5.244.969,52
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	250.911,11	175.665,69	0,00	175.665,69
di cui per estinzione anticipata di prestiti		75.111,11	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.581.844,81	4.278.765,64	1.141.869,57	5.420.635,21
Differenza D (D=B-C)	=	875.141,11	1.265.341,29	-555.207,60	710.133,69
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	875.141,11	1.265.341,29	-555.207,60	710.133,69
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.540.106,61	1.380.641,81	138.580,00	1.519.221,81
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	5.540.106,61	1.380.641,81	138.580,00	1.519.221,81
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	5.540.106,61	1.380.641,81	138.580,00	1.519.221,81
Spese Titolo 2.00	+	7.689.730,60	1.333.809,60	56.788,16	1.390.597,76
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	7.689.730,60	1.333.809,60	56.788,16	1.390.597,76
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	7.689.730,60	1.333.809,60	56.788,16	1.390.597,76
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-2.149.623,99	46.832,21	81.791,84	128.624,05
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.444.804,76	914.942,14	10.211,40	925.153,54
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.463.153,98	897.706,33	6.369,94	904.076,27
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	3.099.699,67	1.329.409,31	-469.574,30	5.252.366,78

LE ENTRATE

IL RIEPILOGO DELLE ENTRATE PER TITOLI

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

È per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite".

Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe".

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	ACCER.TI	ENTRATE NON RICOR.TI	RISCOSSIONI IN C/COMPETEN ZA	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.167.814,44	448.324,11	3.007.902,42	189.057,73
1010106	Imposta municipale propria	2.431.322,50	448.324,11	2.354.368,06	50.521,73
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	2.945,93
1010116	Addizionale comunale IRPEF	734.962,87	0,00	652.005,29	135.590,07
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	795,72	0,00	795,72	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	733,35	0,00	733,35	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.167.814,44	448.324,11	3.007.902,42	189.057,73
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.602.572,96	237.372,37	1.432.107,13	136.943,26
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.387.571,39	198.676,23	1.291.725,56	67.612,92
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	215.001,57	38.696,14	140.381,57	69.330,34
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.000,00	6.000,00	6.000,00	688,80
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	6.000,00	6.000,00	6.000,00	688,80
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.608.572,96	243.372,37	1.438.107,13	137.632,06
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	528.199,01	0,00	410.261,89	73.909,82
3010100	Vendita di beni	15.000,00	0,00	13.626,24	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	158.653,80	0,00	136.327,57	23.660,38
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	354.545,21	0,00	260.308,08	50.249,44
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	886.658,69	0,00	565.941,70	144.488,31
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	394.292,96	0,00	391.486,96	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	492.365,73	0,00	174.454,74	144.488,31

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2,35	0,00	2,35	0,00
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	2,35	0,00	2,35	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.682,04	0,00	12.682,04	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	12.682,04	0,00	12.682,04	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	202.824,59	76.006,68	109.209,40	41.574,05
3050100	Indennizzi di assicurazione	9.306,50	0,00	9.306,50	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	88.814,57	38.910,81	48.239,25	9.784,85
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	104.703,52	37.095,87	51.663,65	31.789,20
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.630.366,68	76.006,68	1.098.097,38	259.972,18
Entrate in conto capitale					
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	145.800,00	145.800,00	140.800,00	133.000,00
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	145.800,00	145.800,00	140.800,00	133.000,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.233,00	3.233,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	3.233,00	3.233,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	965.264,99	965.264,99	965.264,99	5.580,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	965.264,99	965.264,99	965.264,99	5.580,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	279.213,79	53.203,45	274.576,82	0,00
4050100	Permessi di costruire	226.010,34	0,00	226.010,34	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	53.203,45	53.203,45	48.566,48	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.393.511,78	1.167.501,44	1.380.641,81	138.580,00
Entrate per conto terzi e partite di giro					
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	868.923,76	0,00	867.423,76	4.040,00
9010100	Altre ritenute	500.793,00	0,00	500.793,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	345.255,68	0,00	345.255,68	40,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	22.875,08	0,00	21.375,08	4.000,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	48.135,34	0,00	47.518,38	6.171,40
9020400	Depositi di/presto terzi	16.815,88	0,00	16.815,88	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	31.319,46	0,00	30.702,50	6.171,40
9000000	TOTALE TITOLO 9	917.059,10	0,00	914.942,14	10.211,40
TOTALE TITOLI		8.717.324,96	1.935.204,60	7.839.690,88	735.453,37

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie dell'ente.

Le imposte principali sono l' imposta comunale sugli immobili (IMU) e l'addizionale irpef.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 1 accertate dall'esercizio 2019 fino all'esercizio 2022 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2019	2020	2021	2022
imposte	2.553.282,56	3.526.250,96	3.561.782,02	3.166.814,44
tasse	73.036,84	19.669,36	10.293,88	795,75
tributi comunale sui rifiuti e sui servizi	1.116.072,29	34.017,07	3.084,75	733,35
Totale	3.742.391,69	3.3579.937,39	3.575.160,65	3.167.814,44

Si precisa che la differenza sostanziale tra le imposte anno 2021 e anno 2022 è dovuta principalmente all'importo dei ruoli emessi nell'anno 2021 (quasi 300.000,00) rispetto a quelli emessi nel 2022 (circa 68.000,00).

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate del titolo secondo provengono dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Nella logica del legislatore, "i trasferimenti erariali devono garantire i servizi locali indispensabili e sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale"

Naturalmente anche la Regione interviene nella gestione corrente dell'ente privilegiando con contribuzioni le attività locali ritenute compatibili con i piani regionali di intervento. Infatti, nell'ottica del legislatore, "le Regioni concorrono al finanziamento degli enti locali per la realizzazione del piano regionale di sviluppo assicurando la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate"

In misura sussidiaria rispetto a questi interventi principali, altri enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. È il caso tipico della Provincia o di altri enti che agiscono nel territorio con finalità pubbliche.

Il prospetto riporta le entrate da trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche accertate nell'esercizio e negli ultimi tre esercizi

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2019	2020	2021	2022
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	852.627,02	1.775.990,68	1.584.480,40	1.602.572,96
Altri trasferimenti	0,00	45.595,00	3.876,01	6.000,00
Totale	852.627,02	1.821.585,68	1.588.356,41	1.608.572,96

L'anno 2020 evidenzia un aumento considerevole dei trasferimenti, statali e regionali. Questo è dovuto principalmente ai trasferimenti ricevuti per COVID-19 la cui voce principale è quella del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali pari ad euro 633.138,65.

Nel 2022 sono stati accertati euro 16.518,18 quali ristori emergenza Covid per minori entrate IMU per il settore dello spettacolo D.L. n. 104/2020 e TOSAP per esonero pagamento fino al 31/03/2022 L. 234/2021 ed esonero dal pagamento per lo spettacolo viaggiante e attività circensi fino al 30/06/2022 D.L. 73/2021 e D.L. 4/2022.

Dal 2021 inoltre vengono rilevati nei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche i trasferimenti compensativi ICI-IMU da Ministeri che per il 2022 sono pari ad euro 178.589,93, e i trasferimenti risorse DL 78-2015 che per il 2022 sono pari ad euro 214.789,69.

Nel 2022 l'ente ha inoltre accertato euro 109.684,21 per trasferimenti misure urgenti in materia di politiche energetiche, al fine di garantire la continuità dei servizi.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie. Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili netti ed i dividendi di aziende, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, vengono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori dei beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 3 accertate dall'esercizio 2019 fino all'esercizio 2022 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2019	2020	2021	2022
Vendita di beni e servizi	288.339,57	275.205,32	570.886,69	528.199,01
Proventi da attività di controllo	803.948,85	496.600,79	1.176.985,84	886.658,69
Interessi attivi	2,18	0,00	1,72	2,35
Altre entrate da redditi da capitale	27.493,82	2.557,04	43.947,80	12.682,04
Rimborsi e altri trasferimenti correnti	223.616,55	150.873,68	231.940,76	202.824,59
Totale	1.343.400,97	925.236,86	2.023.763,81	1.630.366,68

Le principali voci di entrata relative alla voce "Vendita di beni e servizi" riguardano:

- I diritti di segreteria ufficio tecnico di euro 51.109,48
- Il canone unico patrimoniale di euro 205.000,00
- I proventi da concessioni su beni di euro 50.335,00

Si precisa che euro 305.716,99 derivanti dai “Proventi da attività di controllo” sono andati ad alimentare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come da principi contabili.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività dev'essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Quella appena riportata, è la regola generale che impone al Comune di mantenere il vincolo originario di destinazione dell'intervento in conto capitale. Ciò che è nato come investimento deve rimanere nel tempo un investimento, a prescindere dalla sua eventuale dismissione.

I contributi in C/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi infrastrutturali. Queste somme vengono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

Il prospetto riporta il totale delle entrate del titolo 4 accertate dall'esercizio 2019 fino all'esercizio 2022 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie, ed il loro trend rispetto alle ultime annualità.

	Euro	Euro	EURO	EURO
	2019	2020	2021	2022
Contributi agli investimenti	771.796,28	170.565,00	233.870,00	145.800,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	3.233,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	460.943,57	7.795,52	102.702,81	965.264,99
Altre entrate in conto capitale	338.214,74	251.703,92	370.579,02	279.213,79
Totale	1.570.954,59	430.064,44	707.151,83	1.393.511,78

Tra i “Contributi agli investimenti” rileviamo gli acconti per le due opere da realizzare con i fondi PNRR (nuovo asilo comunale e nuova mensa a servizio della scuola Petrarca) per un importo complessivo di euro 120.800,00;

Tra le “Altre entrate in conto capitale” rileviamo euro 48.566,48 quale contributo articolo 18 comma 7 bis Legge Regionale 11/2004, portato in avanzo destinato agli investimenti in quanto incassato nel mese di dicembre ed euro 226.010,34 quali proventi da concessioni edilizie, destinati per euro 29.999,80 a finanziarie la manutenzione ordinaria strade.

LE ACCENSIONI DI PRESTITI E LE ANTICIPAZIONI

Le risorse del titolo sesto e settimo sono costituite dalle accensioni di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

Le risorse proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere del tutto sufficienti a finanziare il piano d'investimento dell'ente. In questa circostanza il ricorso al credito (di tipo agevolato o reperito ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. Infatti, la contrazione di mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle relative quote di capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. .

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del titolo 5 accertate nell'esercizio 2022 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. La tabella, che si commenta da sola, mostra gli effetti del patto di stabilità degli enti locali e gli effetti sui finanziamenti per gli investimenti.

ENTRATE PER PRESTITI				
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti
	EURO	EURO	EURO	EURO
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerata la situazione generale di finanza pubblica nazionale che vede un elevatissimo indebitamento pubblico, sono state varate per gli enti locali norme molto restrittive sulla possibilità di contrarre indebitamento, In tale ottica e visti i limiti di legge, questo ente oramai da diversi anni non ha più fatto ricorso all'indebitamento.

Si sottolinea inoltre il fatto che grazie ad una sana gestione della spesa pubblica l'ente ad oggi non è mai ricorso all'anticipazione di cassa.

Andamento/Evoluzione dello stock del debito ultimo triennio

(importo all'01/01 di ogni anno)

	2019	2020	2021	2022
Cassa Depositi e Prestiti	857.300,20	618.124,57	591.099,61	421.770,67
Altri istituti bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	857.300,20	618.214,57	591.088,61	421.770,67

La normativa sul patto di stabilità, oggi ancora in vigore, penalizza gli enti che si finanziano ricorrendo a strumenti di debito, mutui in particolare; l'amministrazione si è quindi orientata verso altre forme di finanziamento per i propri investimenti e tale scelta spiega e giustifica il trend decrescente dello stock del debito del Comune.

LE USCITE

IL RIEPILOGO DELLE USCITE PER TITOLI

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro/servizi per conto di terzi.

Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario"

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti "i Comuni e le Province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di pareggio economico e finanziario".

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo dal 2019 al 2022 e suddivise per titoli.

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	impegni	%	impegni	%	impegni	%	impegni	%
tit. I correnti (con quota FPV)	4.593.465,47	59,13	4.910.188,63	58,38	5.248.446,96	61,88	5.294.868,96	53,07
tit. II in conto capitale (con quota FPV)	2.167.160,28	27,89	2.671.044,50	31,75	2.143.858,69	25,28	3.590.274,33	35,98
tit. IV rimborso prestiti	236.964,78	3,05	27.035,96	0,32	169.317,94	1,99	175.665,69	1,76
tit. VII partite di giro	771.332,05	9,93	802.899,30	9,55	919.315,19	10,85	917.059,10	9,19
totale	7.768.922,58	100	8.411.168,39	100	8.411.168,39	100	9.977.868,08	100

LE SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) vengono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 impegnate e di competenza dell'esercizio 2022 (al netto del FPV di euro 128.404,67), rapportate agli ultimi tre esercizi.

intervento	2019		2020		2021		2022	
	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%	Impegni	%
Redditi da lavoro dipendente	1.084.007,58	23,91	1.214.826,35	25,20	1.224.465,51	23,33	1.375.364,83	26,62
Imposte e tasse	88.258,22	1,95	92.358,30	1,90	95.202,02	1,81	106.476,76	2,06
Acquisti di beni e servizi	2.511.189,92	55,39	2.715.100,89	56,30	2.922.864,14	55,69	2.876.629,08	55,68
Trasferimenti correnti	575.006,40	12,68	646.877,62	13,41	851.334,81	16,22	678.504,09	13,13
Interessi passivi	36.119,62	0,80	22.022,18	0,50	15.984,08	0,30	9.636,33	0,19
Rimborsi e poste correttive	96.570,64	2,13	65.023,55	1,30	65.465,31	1,26	56.341,31	1,09
Altre spese correnti	142.259,40	3,41	68.276,23	1,40	73.131,09	1,39	63.511,89	1,23
totale spese correnti	4.533.411,78	100	4.824.485,12	100	5.248.446,96	100	5.166.464,29	100

L'incremento della spesa corrente è dovuta principalmente:

- all'applicazione dell'avanzo vincolato 2021 di euro 117.381,42 e relativo al Fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106 DL 34 del 2020) spese Covid;
- all'applicazione dell'avanzo accantonato 2021 di euro 44.900,00 a seguito della sottoscrizione in data 16 novembre 2022 del Contratto Collettivo Nazionale comparto Funzioni Locali, che ha comportato l'adeguamento delle retribuzione del personale dipendente con la corresponsione dei relativi arretrati del triennio 2019-2020 e 2021, e 2022 per i mesi da gennaio a novembre.

LE SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in C/capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio chiuso. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti, che privilegia un'analisi di tipo funzionale.

L'accostamento degli investimenti operati nel corso degli ultimi anni consente di individuare quali, ed in che misura, siano i settori verso cui siano state destinate le risorse di ammontare più cospicuo.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 impegnate dal 2019 al 2022 (gestione della sola competenza).

SPESE IN CONTO CAPITALE DAL 2019 AL 2022

	2019	2020	2021	2022
spese c/capitale	706.556,24 FPV 460.604,04	1.225.465,53 FPV 1.445.578,97	2.143.858,69 FPV 1.268.231,80	1.641.066,14 FPV 1.949.208,19

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2022	Percentuale sul totale
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	570.175,77	34,74
Missione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	78.474,48	4,78
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	138.111,80	8,42
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.090,40	3,78
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.884,88	0,29
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	201.652,71	12,29
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	578.904,72	35,29
Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.771,38	0,41
Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
Missione 15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
	0,00	0,00
TOTALE	1.641.066,14	100%

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	Percentuale sul totale
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat.1)	965.264,99	2,96 %
Contributi agli investimenti(Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	145.800,00	6,76 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)	0,00	0,00 %
Altre entrate in conto capitale	279.213,79	10,71 %
Altri trasferimenti in conto capitale	3.233,00	
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	29.999,80	0,86
Entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizione di legge	95.890,25	0,21
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,23 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	1.282.313,00	43,74 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)	1.268.231,80	36,67 %
TOTALE	3.818.166,53	100,00 %

Le entrate in conto capitale accertate nel 2022 hanno permesso di realizzare un risultato di competenza di parte capitale di euro 227.892,20 che va ad alimentare la voce dell'avanzo destinata agli investimenti.

IL RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo 3 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 4).

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico. Per questo motivo non vengono analizzate. Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo IV impegnate nell'esercizio 2022 (gestione della sola competenza).

Si ricorda che nel corso del 2019 l'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 172 del 14.10.2019 ha rinegoziato alcuni mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia del 30.08.2019, questo spiega l'incremento rispetto al 2018. A seguito della rinegoziazione l'Ente ha avuto un risparmio complessivo di euro 29.146,80 (5.829,36 annuo) per riduzione della quota interessi.

A seguito della sospensione delle quote capitale dei mutui di titolarità del MEF, come misura a sostegno degli enti pubblici per l'emergenza socio sanitaria da COVID-19, nel 2020 sono state rimborsate solo le quote capitale dei mutui di titolarità della Cassa Depositi e Prestiti per euro 27.035,96 come evidenziato nel prospetto sotto riportato.

I mutui in essere sono tutti a tasso fisso e a rata costante semestrale e con la Cassa Depositi e Prestiti.

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI 2018-2022					
	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO
	2018	2019	2020	2021	2022
Rimborsi di prestiti	223.823,04	236.964,78	27.035,96	169.317,94	175.665,69

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario deve quindi considerare numerosi aspetti come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità' del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità' ed altri fattori politico/ambientali.

Il prospetto riporta il consuntivo 2022 (accertamenti, impegni e percentuale di copertura) dei servizi a domanda individuale.

Servizio	Entrate/proventi	Spese/costi	% di
	Accertamenti	Impegni	copertura
	2022	2022	
Attività in favore anziani	11.394,83	31.500,00	36,17
Trasporto scolastico	19.700,00	97.109,06	20,29
Utilizzo locali	9.044,41	54.576,00	16,57
Utilizzo palestre	9.742,52	35.400,00	27,52%
Scuola SCAP	2.915,25	14.700,00	19,83
TOTALE	52.797,01	233.285,06	22,63%

I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche⁷.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

⁷ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 1.643.340,74.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente⁸.

⁸ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2022	2021	Variazioni
<u>I) Immobilizzazioni immateriali</u>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 39.189,81	€ 53.274,96	-€ 14.085,15
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.403,00	€ 1.403,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 40.592,81	€ 54.677,96	-€ 14.085,15

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2022, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con

l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2022	2021	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 12.448.537,76	€ 12.211.028,17	€ 237.509,59
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 11.792.981,96	€ 11.532.119,10	€ 260.862,86
1.9 Altri beni demaniali	€ 655.555,80	€ 678.909,07	-€ 23.353,27
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 13.590.277,00	€ 13.464.364,71	€ 125.912,29
2.1 Terreni	€ 3.544.952,97	€ 3.544.952,97	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 9.759.634,50	€ 9.705.356,43	€ 54.278,07
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 23.254,05	€ 25.541,29	-€ 2.287,24
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 108.529,12	€ 88.507,33	€ 20.021,79
2.5 Mezzi di trasporto	€ 54.642,91	€ 28.221,82	€ 26.421,09
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 53.957,71	€ 45.830,10	€ 8.127,61
2.7 Mobili e arredi	€ 45.305,74	€ 25.954,77	€ 19.350,97
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 1.028.290,87	€ 790.643,84	€ 237.647,03
Totale immobilizzazioni materiali	€ 27.067.105,63	€ 26.466.036,72	€ 601.068,91

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<u>IV) Immobilizzazioni finanziarie</u>	2022	2021	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 3.464.564,02	€ 3.336.101,10	€ 128.462,92
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 3.286.431,54	€ 3.273.185,92	€ 13.245,62
c) altri soggetti	€ 178.132,48	€ 62.915,18	€ 115.217,30
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 3.464.564,02	€ 3.336.101,10	€ 128.462,92

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<i>Macro voce</i>	<i>Incidenza</i>	<i>Valore</i>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,13%	€ 40.592,81
II) Immobilizzazioni materiali	88,53%	€ 27.067.105,63
IV) Immobilizzazioni finanziarie	11,33%	€ 3.464.564,02
<i>Totale immobilizzazioni</i>	100,00%	€ 30.572.262,46

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2022	€ 29.856.815,78
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 191.313,80
Ammortamenti 2022	-€ 1.018.473,21
Variazioni finanziarie 2022	€ 1.367.809,94
Variazione delle partecipazioni	€ 128.462,92
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 428.960,83
Totale immobilizzazioni al 31/12/2022	€ 30.572.262,46

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2022	2021	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 98.010,77	€ 137.003,51	-€ 38.992,74
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 98.010,77	€ 137.003,51	-€ 38.992,74
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 558.596,87	€ 650.731,71	-€ 92.134,84
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 528.676,67	€ 623.355,71	-€ 94.679,04
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 29.920,20	€ 27.376,00	€ 2.544,20
3 Verso clienti ed utenti	€ 184.971,54	€ 81.433,47	€ 103.538,07
4 Altri crediti	€ 148.594,27	€ 119.192,21	€ 29.402,06
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 148.594,27	€ 119.192,21	€ 29.402,06
TOTALE CREDITI	€ 990.173,45	€ 988.360,90	€ 1.812,55

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 990.173,45
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 781.339,34
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 1.327.279,62
F. sval. altri crediti	
Totale crediti al 31/12/2022	€ 3.098.792,41
Residui attivi da conto di bilancio	€ 3.098.792,41
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

<i>IV Disponibilità liquide</i>	2022	2021	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 5.252.366,78	€ 4.392.531,77	€ 859.835,01
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 5.252.366,78	€ 4.392.531,77	€ 859.835,01
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 201.432,14	€ 193.083,50	€ 8.348,64
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 5.453.798,92	€ 4.585.615,27	€ 868.183,65

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2022	2021	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 254.903,81	€ 254.903,81	€ 0,00
II Riserve	€ 29.343.962,81	€ 29.148.866,95	€ 195.095,86
<i>b) da capitale</i>	€ 3.177.584,26	€ 3.543.345,19	-€ 365.760,93
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 1.078.026,81	€ 882.016,27	€ 196.010,54
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 24.161.822,68	€ 23.796.976,43	€ 364.846,25
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 573.770,06	€ 573.770,06	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 352.759,00	€ 352.759,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 1.643.340,74	€ 745.451,88	€ 897.888,86
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 1.683.659,08	€ 938.207,20	€ 745.451,88
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 32.925.866,44	€ 31.087.429,84	€ 1.838.436,60

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2021 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Adeguamento riserve indisponibili, aumento nuove valorizzazioni beni demaniali , sterilizzo ammortamento beni demaniali .					
tipo	livello	descrizione	dare	avere	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	1.205.288,49	0	Nuove acquisizioni 2022
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0	1.205.288,49	Nuove acquisizioni 2022
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	840.442,24	0	Quote Ammortamento 2022
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0	840.442,24	Quote Ammortamento 2022
			2.045.730,73	2.045.730,73	
			840.442,24	Amm. Beni demaniali	
				1.205.288,49	Nuove Acquisizioni Beni demaniali

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

a) VALORIZZAZIONE RISERVE AL 01/01/2022	
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	€ 23.796.976,43
TOTALE	€ 23.796.976,43
b) DIMINUIZIONE PER STERILIZZO AMMORTAMENTI	
Ammortamenti	€ 840.442,24
TOTALE	€ 840.442,24
c) AUMENTO PER QUOTA VARIAZIONI FIN. 2022	
Acquisizioni	€ 1.205.288,49
TOTALE	€ 1.205.288,49
TOT. RIS. DA AVANZI PORTATI A NUOVO (b-c)	-€ 364.846,25
TOT. NUOVE RISERVE INDISPONIBILI (a-b+c)	€ 24.161.822,68

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2022	2021	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 597.668,53	€ 688.934,51	-€ 91.265,98
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 597.668,53	€ 688.934,51	-€ 91.265,98

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2022	2021	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 246.104,98	€ 421.770,67	-€ 175.665,69
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 246.104,98	€ 421.770,67	-€ 175.665,69
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	€ 1.061.555,10	€ 873.744,24	€ 187.810,86
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 145.915,33	€ 358.309,70	-€ 212.394,37
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 28.435,49	€ 17.894,34	€ 10.541,15
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 214.888,17	-€ 214.888,17
<i>e) altri soggetti</i>	€ 117.479,84	€ 125.527,19	-€ 8.047,35
5 Altri debiti	€ 457.689,56	€ 510.912,67	-€ 53.223,11
<i>a) tributari</i>	€ 4.332,22	€ 19.767,55	-€ 15.435,33
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 7.196,18	€ 4.603,78	€ 2.592,40
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) altri</i>	€ 446.161,16	€ 486.541,34	-€ 40.380,18
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.911.264,97	€ 2.164.737,28	-€ 253.472,31

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.911.264,97
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 246.104,98
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2022	€ 1.665.159,99
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.665.159,99
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2022 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2022	2021	Variazioni
I Ratei passivi	€ 101.274,18	€ 147.685,90	-€ 46.411,72
II Risconti passivi	€ 1.586.696,53	€ 1.442.854,15	€ 143.842,38
1 Contributi agli investimenti	€ 1.364.224,51	€ 1.264.080,47	€ 100.144,04
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.364.224,51	€ 1.264.080,47	€ 100.144,04
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 222.472,02	€ 178.773,68	€ 43.698,34
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.687.970,71	€ 1.590.540,05	€ 97.430,66

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.264.080,47
Aumento contributi investimenti	€ 145.800,00
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 45.655,96
CONSISTENZA FINALE	€ 1.364.224,51

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei “conti d'ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2022	2021	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.949.208,19	€ 1.268.231,80	€ 680.976,39
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 88.950,35	€ 99.010,00	-€ 10.059,65
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 2.038.158,54	€ 1.367.241,80	€ 670.916,74

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 1.643.340,74 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di

contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2022 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 3.167.814,44	€ 3.575.160,65	-€ 407.346,21
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.654.228,92	€ 1.629.638,37	€ 24.590,55
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 1.608.572,96	€ 1.588.356,41	€ 20.216,55
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 45.655,96	€ 41.281,96	€ 4.374,00
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 484.258,67	€ 530.954,68	-€ 46.696,01
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 310.846,87	€ 365.719,54	-€ 54.872,67
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 15.000,00	€ 16.657,10	-€ 1.657,10
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 158.411,80	€ 148.578,04	€ 9.833,76
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 1.093.355,94	€ 1.393.324,37	-€ 299.968,43
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 6.399.657,97	€ 7.129.078,07	-€ 729.420,10

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2021. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2022	2021	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 118.487,67	€ 101.334,20	€ 17.153,47
10 Prestazioni di servizi	€ 2.763.894,82	€ 2.775.930,26	-€ 12.035,44
11 Utilizzo beni di terzi	€ 17.034,41	€ 33.910,55	-€ 16.876,14
12 Trasferimenti e contributi	€ 689.728,09	€ 851.334,81	-€ 161.606,72
<i>a) Trasferimenti correnti</i>	€ 678.504,09	€ 851.334,81	-€ 172.830,72
<i>b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 11.224,00	€ 0,00	€ 11.224,00
13 Personale	€ 1.324.441,00	€ 1.311.007,11	€ 13.433,89
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.123.623,12	€ 1.741.634,16	-€ 618.011,04
<i>a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 22.776,43	€ 34.907,36	-€ 12.130,93
<i>b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 995.696,78	€ 953.478,44	€ 42.218,34
<i>c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) Svalutazione dei crediti</i>	€ 105.149,91	€ 753.248,36	-€ 648.098,45
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 149.879,51	-€ 149.879,51
18 Oneri diversi di gestione	€ 119.713,39	€ 79.008,01	€ 40.705,38
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 6.156.922,50	€ 7.044.038,61	-€ 887.116,11

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2022	2021	Variazioni
<u>Proventi finanziari</u>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 12.682,04	€ 43.948,80	-€ 31.266,76
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 12.682,04	€ 43.948,80	-€ 31.266,76
20 Altri proventi finanziari	€ 2,35	€ 1,72	€ 0,63
Totale proventi finanziari	€ 12.684,39	€ 43.950,52	-€ 31.266,13
<u>Oneri finanziari</u>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 9.636,33	€ 15.984,08	-€ 6.347,75
a) Interessi passivi	€ 9.636,33	€ 15.984,08	-€ 6.347,75
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 9.636,33	€ 15.984,08	-€ 6.347,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 3.048,06	€ 27.966,44	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2022.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	2022	2021
22 Rivalutazioni	€ 128.514,18	€ 575.037,88
23 Svalutazioni	€ 51,26	€ 585,68
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 128.462,92	€ 574.452,20

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2022	2021	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 1.404.122,47	€ 192.153,63	€ 1.211.968,84
a) Proventi da permessi di costruire	€ 29.999,80	€ 29.959,24	€ 40,56
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 3.233,00	€ 0,00	€ 3.233,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 352.421,23	€ 53.277,58	€ 299.143,65
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 965.264,99	€ 106.692,81	€ 858.572,18
e) Altri proventi straordinari	€ 53.203,45	€ 2.224,00	€ 50.979,45
Totale proventi straordinari	€ 1.404.122,47	€ 192.153,63	€ 1.211.968,84
25 Oneri straordinari	€ 41.668,36	€ 50.263,41	-€ 8.595,05
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 41.668,36	€ 30.133,41	€ 11.534,95
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 20.130,00	-€ 20.130,00
Totale oneri straordinari	€ 41.668,36	€ 50.263,41	-€ 8.595,05
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 1.362.454,11	€ 141.890,22	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 249.869,09	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 11.286,16	Minori residui passivi Tit. VII (U)
Insussistenze del passivo	€ 91.265,98	Altri fondi
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 352.421,23	

Voce E 25b		
Rimborsi imposte e tasse	€ 1.938,00	
Sopravvenienze passive	€ 4.512,11	Arretrati
Insussistenze dell'attivo	€ 201,61	Minori residui attivi Tit. II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 18.254,28	Minori residui attivi Tit. III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 16.762,36	Minori residui attivi Tit. IX (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 41.668,36	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

DEBITI FUORI BILANCIO

A tutt'oggi non risultano debiti fuori bilancio così come da comunicazioni agli atti dei responsabili dei servizi.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato risultante dopo la variazione di esigibilità avvenuta con determinazione n.723 reg.gen. del 30/12/2022 e con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 08/03/2023 ammonta a euro 128.404,67 per la parte corrente ed euro 1.949.208,18 per la parte in conto capitale.

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

E' stato costituito un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) di Euro 2.108.618,96 a seguito di una puntuale verifica delle partite di entrata i cui cespiti sono ritenuti di difficile esazione.

SPESE DEL PERSONALE

Art. 1 comma 557 lettera a) legge 296/2008:

Verifica della riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti dell'anno 2022 sulla media del triennio 2011/2013.

Per consentire un corretto raffronto la spesa del 2021 è stata calcolata togliendo l'aumento degli stipendi avvenuto con il rinnovo contrattuale del 2018 e del 2022.

ANNO	SPESE CORRENTI	SPESE PERSONALE	% incidenza
	Titolo I impegnato	Valore complessivo	
2011/2013	5.173.681,81	1.354.994,07	26,19
2022	5.166.464,29	1.217.898,58	23,57

**SPESE PER IL PERSONALE PERIODO 2018/2021 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557
LEGGE 296/2008 (dati in migliaia di euro) ****

	Euro	Euro	Euro	Euro
	2019	2020	2021	2022
spese personale	1.142,00	1.227,00	1.242,00	1.217,00

**** spese fisse per il personale a tempo indeterminato**

Si rileva che nel corso del 2021 è stata fatta un assunzione ai sensi del Decreto Crescita del 17/03/2020 in vigore dal 20/04/2020, di un collaboratore amministrativo cat. B presso l'ufficio ragioneria, esclusa dal limite del D.L. 557.

L'aumento registrato nel 2020 e nel 2021 è dovuto:

- alla copertura del posto di agente di polizia locale vacante a seguito di un pensionamento avvenuto nell'anno 2018,
- alla cessazione del comando con il comune di Mestrino di un tecnico comunale,
- ad aumenti del salario accessorio vari in applicazione della normativa vigente.

La riduzione registrata nel 2022 è dovuta alla cessazione dal servizio per pensionamento di un istruttore direttivo amministrativo categoria giuridica D/ D5 nel mese di ottobre e sostituita con un istruttore direttivo amministrativo categoria giuridica D/ D1 e di un istruttore amministrativo categoria giuridica C/C4 nel mese di luglio sostituito a fine anno con un istruttore amministrativo categoria giuridica C/C4.

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI E AMMONTARE DEL DEBITO COMMERCIALE

Le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (PCC) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2022, del Comune di Limena sono le seguenti:

- Riepilogo del **debito scaduto e non pagato al 31.12.2022** elaborato da PCC euro **934,44**;
- **Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022** elaborato da PCC: - **9 giorni**;
- **Tempo medio ponderato di pagamento anno 2022** elaborato da PCC: **23 giorni**.

Le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 859 della Legge 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della Legge 145/2018 e quindi la costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali;

La dotazione organica

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.12.2022

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Sorace Francesco (Convenzione con i comuni di Tezze sul Brenta e Nove)

SETTORE I^A Servizi Finanziari, Personale, Affari generali, Servizi alla Persona	SETTORE II^A Servizi tecnici	SETTORE III^A Servizio Polizia Locale
Resp. dr.ssa Monica Cardin	Resp. arch. Bonato Davide	Resp. dott. Crivellari Alessandro
<p style="text-align: center;">Uff. Segreteria 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">Uff. Ragioneria Personale 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">1 Collab. Amministrativo cat. B</p> <p style="text-align: center;">Uff. Tributi 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">Uff. Assistenza Sociale 2 Ass. Sociale cat. D</p> <p style="text-align: center;">Uff. Istruzione 1 Istrutt. Amministrativo cat. C</p>	<p style="text-align: center;">Uff. Tecnico 1 Istrutt. Direttivo cat. D 1 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">Uff. Ambiente 1 Istrutt. Direttivo cat. D</p> <p style="text-align: center;">Uff. Manutenzioni 3 Operai cat. B</p>	<p style="text-align: center;">Uff. Polizia Locale 4 Istrutt. Di Polizia Locale cat. C</p>
		<p style="text-align: center;">SETTORE V^A Servizi attività economiche e Servizi culturali</p>
		<p style="text-align: center;">Resp. geom. Alessandro Burattin</p>
		<p style="text-align: center;">Uff. Edilizia Privata 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">Uff. Commercio 1 Istrutt. Amministrativo cat. C</p> <p style="text-align: center;">Uff. Cultura 2 Istrutt. Amministrativo cat. C</p>

CONCLUSIONI

I risultati conseguiti dal punto di vista finanziario, economico e patrimoniale consentono di affermare che l'attività per l'anno 2022 si sia caratterizzata per l'impegno a realizzare adeguate politiche sociali e territoriali con una costante attenzione alla compatibilità di bilancio ed all'obiettivo di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Gli obiettivi programmatici dell'amministrazione in termini di spesa sono stati attuati con il fine di realizzare e migliorare le opere e i servizi necessari per la nostra comunità, nella consapevolezza del necessario equilibrio tra vincoli finanziari e bisogni crescenti della cittadinanza.

COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI
GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2022**

(art. 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Acquisto mazzi floreali per matrimoni civili	Celebrazioni matrimoni civili	150,00
Acquisto mazzi floreali per celebrazioni nazionali	Giorno della Memoria	50,00
Spese postali per telegrammi		55,70
Acquisto pergamene	La pergamena viene rilasciata agli sposi alla fine di ogni matrimonio	67,50
Acquisto targhe per centenari e per attività sportive	Le targhe vengono date durante i consigli comunali	133,88

Data, 31/03/2023

Il Segretario dell'Ente
(Sorace dott. Francesco)



Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Cardin Dr.ssa Monica)

L'organo di revisione economico finanziario
(Maccagnani Dott. Cristiano)

- (1) Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità dell'ente;
 - Sussistenza di elementi che richiedono una proiezione esterna della attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - Rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - Rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini
- (2) E' richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, semprechè il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti i componenti per il funzionamento ovvero dell'unico revisore nei casi in cui l'organo sia costituito da un solo revisore.

Nota informativa ex art. 11 c.6 lett j) D.Lgs. 118/2011

L'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, prevede che i Comuni devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il sottoscritto Maccagnani dott. Cristiano, Revisore del Comune di Limena, procede con l'asseverazione dei dati relativi alla situazione creditoria/debitoria dell'ente e delle proprie società partecipate.

Richiamate le seguenti note con cui le società partecipate dall'Ente hanno certificato le proprie situazioni debitorie/creditorie nei confronti del Comune di Limena:

Società	Comunicazione
Etra S.P.A.	Prot.n. 4715 del 30/03/2023
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	Prot.n. 1370 del 30/01/2023
Consiglio di Bacino Brenta	Prot.n. 2057 del 08/02/2023
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	Prot. n.3662 del 10/03/2023
Vivereacqua s.p.a.	NON PERVENUTA
Ente Bacino Padova 2	NON PERVENUTA
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	Prot.n. 3578 DEL 09/03/2023

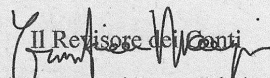
Si asseverano i dati relativi alla situazione creditoria/debitoria risultanti alla data del 31/12/2021 nel rendiconto della gestione del Comune e i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società partecipate, come rappresentanti nel seguente prospetto:

Società	Dati Comune di Limena		Dati società	
	crediti	debiti	crediti	debiti
Etra S.P.A.	66.500,05	5.521,57	5.521,57	66.500,05
Farmacia Comunale Villafranca Padovana s.r.l.	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta	-	-	-	-
Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti	-	-	-	-
Vivereacqua s.p.a.	-	-	-	-
Ente Bacino Padova 2	-	-	-	-
Consorzio Biblioteche Padovane Associate	-	5.476,87	5.476,87	-

Si rileva che la Società Vivereacqua s.p.a e l'Ente di Bacino Padova Due seppur invitati non hanno comunicato nulla. Non si rilevano comunque risultanze contabili per le predette partecipate.

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2022.

Limena, 31/03/2023


 Il Revisore del Comune
 Maccagnani Dott. Cristiano